

CANDIANI Arch. PAOLO

* 1938 - 1893. + 10. - Agosto 1981.

Nato a Busto Arsizio da famiglia di froni
industriali Terzi che nel 1890 acquistò il
lotto n. 2000 "Erasmo CANDIANI" in valle Olona nel
territorio di Torre Comasina con Gola maggiore e
altri stabilimenti in Saccozero

Ei fratelli PIERO e GUIDO ebbero l'amministrazione
della fabbrica Terzi, ma lasciò sempre la
direzione al fratello Piero

Giulio in architettura ebbe sempre passione
dell'arte e fu artefice di costruzioni in Busto Arsizio.
Suo fratello è il palazzo.

Ebbe dal 19 al 19 la direzione
artistica dell'Accademia di BEERA a Milano, dove
svolse con scaltrezza il compito del finanziamento e
del riordinamento. Purtroppo la politicizzazione dell'
ambiente vide la sua sostituzione per l'insediamento
di un elemento politico

Dopo la morte dei fratelli la parte dell'azienda passò
al nipote e la vicenda industriale non poté più portare
no alle numerose e varie attività stabilimenti e allo loro
amore di una società con capitali per i fratelli.

Tutti i terreni in Gola maggiore (superavano la

1000 perle e diamanti corati) scarsi ceduti (le quote
appartenenti all'oriente) per ottenere un Concordato pacifistico.

Quella l'ind. Paolo, raccoglieva l'opera d'arte, dove
tendeva preziosi opere se per parte delle sue quote di
imperi.

Si ritrova in Carlo Meppan, nell'ex case Longoni (dalla
ditta Caudiani acquistata nel 1940) e vedeva nella casa le
opere d'arte usate (quadri, sculture, porcellane, talcine,
anche qualche mobile).

Dotto di andare anche l'attività a Courmayeur (colle
d'Aosta) dove faceva un negozio di "antichità".

ebbe a donare alle Comunità Parrocchiale, notevoli
cifre di denaro in occasione di avvenimenti turistici e legati
alla famiglia e fu l'Orlando e la sua azienda
sottile di Carlo Infante "Regio meridionale" - da
nel 1942 cambiò la denominazione in "E. Caudiani"
dopo il cambiamento, oltreché popolare, fu anche la
promessa di la famiglia Costanzo fu Carlo Meppan in
nuovo orlo. Promessa fatta a Don TAJANI, parroco, ritirato
dalla Parrocchia nel 1945 e per le tante ricche non pote
fu mantenere ai Caudiani la promessa. Soprattutto per
difficoltà finanziarie ed il progetto folle.

Redatta del tenore fu l'impiantimento del Cui
terzo comunale e subito nel dopoguerra cominciò la
divisione di facile area per la costruzione di case.

Terreni che furono acquistati per lo più dai dipendenti
dell'azienda, e che non subirono il peso ipotecario

Il Comune di Gora Maggiore dedicò alla famiglia
marita, inoltre si ricorda a una lotteria di terre
avvicinate per acquisto da parte dei suoi dipendenti.

Invitato nel Comune di Busto Arsizio per le sue
conoscenze artistiche e culturali: gli venne affidata la
preparazione del LABARO COMUNALE recante la
statuina a Busto Arsizio e nel 1952 venne incaricato
l'organizzazione della Mostra dell'Unità a Italia.

Gliettolani in pittura, allievo di CESARE
TALLONE ebbe a organizzare mostre di pittura.

Pochi sono i dipinti da lui eseguiti che sono giunti
sul mercato dell'arte e qualcuno (notare morte
e presenzi) di eccellente valore. Diversi i dipinti
sulle Volle d'Aosta. Questa passione nell'arte la
hanno alla figlia ETIA CANDIANI, volente pittrice.

In paese si trova l'immagine della moglie
by donna fis e schivo.

Oltre, morte della moglie avvenuta nel ; da
rifare nel cimitero a Gora Maggiore in una tomba
con una scultura del QUATTROMI a Torino; l'and
continuò la sua famiglia volendo con estremo costume
tutte le persone che incontrava specie molti uomini suoi
ex dipendenti.

Offerta l'intenzione di organizzare un Museo d'Arte in
qualche luogo (Forze e Courmayeur) via le vicende sociali non si
differa forse nessuno e si limitò a sistemare le opere nelle
case di Carlo Magagnoli.

Negli ultimi mesi (doppi molto per la mancanza di
mie moglie) il vero ritiro assistito dalle figlie ETTA
e del mio fedele famiglia. Preparato al momento
della vita terrena del Pomace don Felice Colombis
ricordate il biskone Umone e si preparò con fede
al bepono.

Tolle la S. mensa celebrata in Torino, e il Pomace
comprendendo il fondamento culturale volle emulandolo.

Di persone presenti le guide di COVANA 9500
in rappresentanza alle città, si ripeté in Busto Arsizio,
il Priore di Busto A. Mons. Matteo Colombis e il parol.
D. Giovanni di Busto, la figlia magagnoli
gioco e le uscite, si portò ad amici e una
piccola (in confronto di molte ex laboratori) rappresentanza
dei soci ex dipendenti, nella celebrazione della Santa
Messa a Pomace, volle ricordare l'educazione, la cultura
e la presenza dei bambini alla gioventù. In un bel
torinese un mondo tutta alla popolazione di Carlo
Magagnoli.

E' stato in Carlo Magagnoli accanto alla
moglie

- CANDIANI arch. PAOLO -l'Architetto PAOLINO è confermato
come presidente dell'ACCADEMIA di
BRERA
- nominato GRAND'UFFICIALE è tra
i benemeriti della Città nel 1960
 - Nel 1933 è tra gli arch. incaricati
di giudicare l'elaborato del P..R.G
di Busto Arsizio
 - Incaricato nel 1947 di studiare program-
ma P.R.G. di BUSTO ARSIZIO

memorie : L .C

I9__

trasferitosi con la moglie signora _____
e la figlia ANTONIETTA dott. CANDIANI

in GORLA MAGGIORE

nell'abitazione di Via Cesare Battisti

- Adattamento della Villa - già di proprietà dei sigg.LONGO-
NI - commercianti di vini - falliti e trasferitosi a Varese
la cui proprietà è passata prima alla Ditta COTONFICIO
CANDIANI e da questa passato all'arch. PAOLO che si è
premurato di accettare un concordato coi creditori dell'a-
zienda durante la crisi del I9____, e di rilevare in
proprio la proprietà.
(nota L.C.)

La famiglia CANDIANI

(da Catalogo mostra Centenario UNITA' 1969

CANDIANI
famiglia

CANDIANI arch. PAOLO : è nel COMITATO ESECUTIVO della Mostra
Bustese dell'UNITA' d'ITALIA

La mostra è stata organizzata dallo stesso Arch. gra, d'Uff.
con l'allestimento di pannelli :

- a) Il mercato di S. Maria di Piazza nel 1859
- b) La partenza del velocifero (ul veàocim) per MI
- c) Italia e Francia dopo la vittoria

Presente il sopradetto col manoscritto pergamena cartacea
LIBRO per la DOTTRINA CRISTIANA in Santa Croce , 1717
(della raccolta CANDIANI)

presente col DIPLOMA del CONTE di FIRMIAN - governatore del
Lombardo Veneto per la nomina di CARLO BOSSI

presente : con il manoscritto del Canonico CANDIANI
del 22 Vendemmiale anno VI Repubblicano

presenta : ditta PIETRO CANDIANI con campionario tessuti

Quadri dell'unità d'Italia di propr. Candiani :

ZAGO LUIGI - Monte S. Michele	propr. PAOLO Candiani		
DE ALBERTIS G. - Carica d'artiglieria	GUIDO	"	
ZAGO L. Monte Grappa	PAOLO	"	
Le foci del Timavo	"	"	
Piave	"	"	
Gruppo dell'Ortigara	"	"	

da BERTOLLI

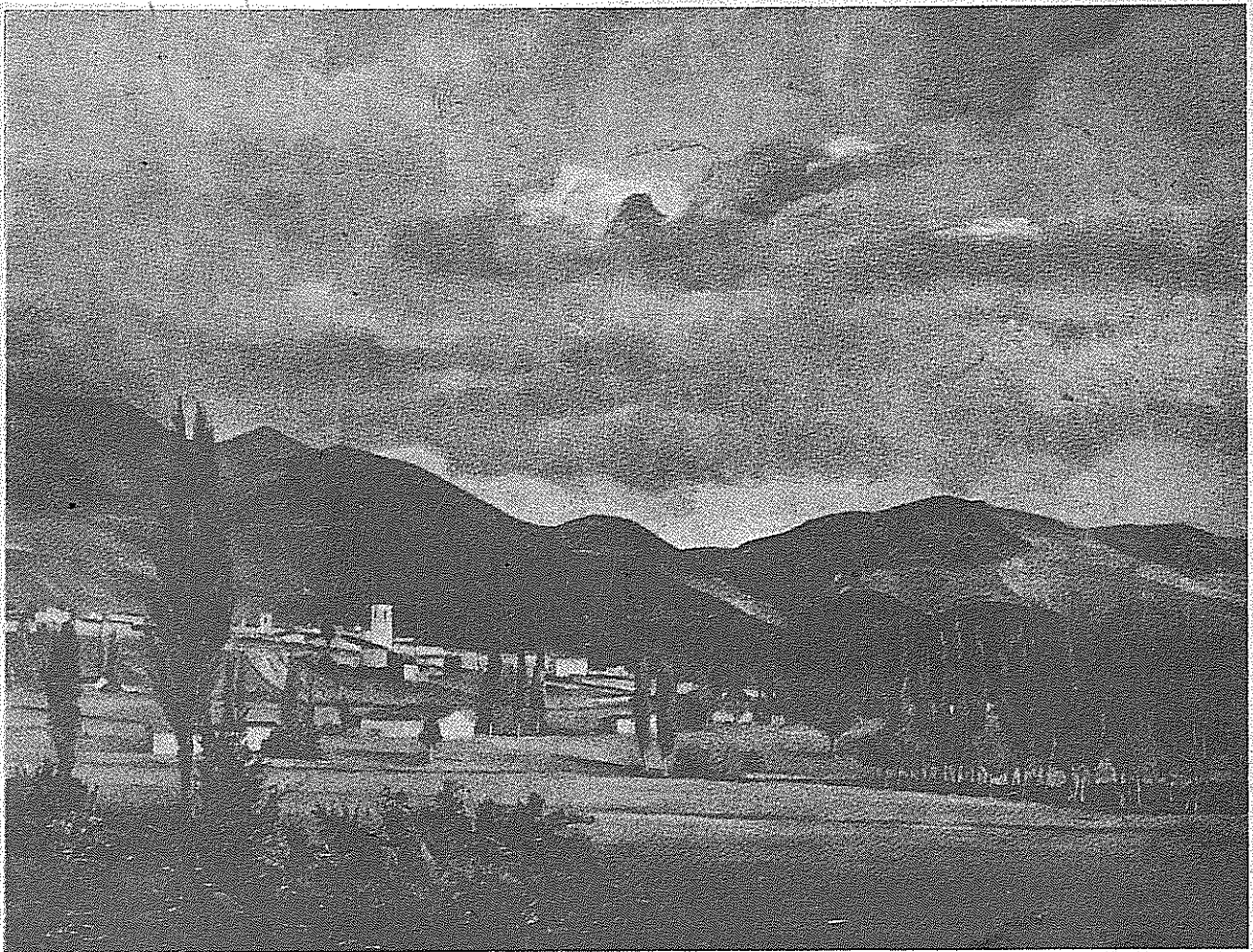
La Chiesa di S. Giovanni Battista

ARTE

CANDIANI arch. PAOLO - GORLA MAGGIORE - E' proprietario
del quadro di
DANIELE CRESPI " il CRISTO morto "

Pittore
CANDIANI
P A O L O

1971



PAOLO CANDIANI, un nome ed una personalità non certo di secondo piano nel mondo dell'arte, ha allestito una personale pittorica a Vigevano (Galleria De Grandi, in via S. Croce). Il suo è un po' il ritorno agli antichi amori e l'incontro riserva piacevoli e valide sorprese. Foto: Norcia, temporale imminente. Uno fra i bei quadri della personale.



de Pualpina

12/8/1981

ALL'ETA' DI 83 ANNI

DECEDUTO L'ARCH. CANDIANI UN CITTADINO BENEMERITO

I funerali oggi alle 10,30 a Gorla Maggiore

(N.M.) - Con la morte del Gr. Uff. Paolino Candiani scompare un'altra figura emblematica della nostra città.

Egli appartiene ad una delle famiglie più antiche (i documenti risalgono al secolo XIII) e stimate che si distinse soprattutto nel mondo dell'industria cotoniera, dimostrandosi fino all'ultimo veramente burocrate e distinguendosi anche in opere filantropiche e di benemeranza pubblica che ancor oggi ne portano il nome, quali ad esempio uno dei primi padiglioni del complesso ospedaliero.

In particolare l'arch. Paolino Candiani godette della stima e della considerazione pubblica per la sua specifica competenza nella sua professione e nel campo dell'arte. E' opera della sua arte pittorica, ad esempio, uno dei primi gonfaloni della città che tuttora viene conservato e ammirato; sue opere poi nel campo dell'edilizia rimangono un po' ovunque in città e non è da dimenticare che le pubbliche amministrazioni che si sono succedute nel tempo si sono assai spesso valse del suo consiglio nella soluzione di problemi interessanti la città. Tra l'altro fu



L'arch. Paolino Candiani

anche interessato allo sport e fu presidente della «Pro Patria» Calcio all'epoca del suo passaggio dalla serie B alla A.

Un grande riconoscimento della sua validità nel campo artistico l'arch. Candiani lo ebbe anche dallo Stato nel 1950. Egli fu infatti designato presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera e nei lunghi anni di esercizio operò per una moderna ristrutturazione acquistandosi molte benemeranze; a lui si deve anche l'acquisto e il riordino, sotto l'aspetto archeologico e storico, dell'Isola

Comacina sul lago di Como tuttora di proprietà di Brera.

Oltre che valente intenditore e raccogliitore di opere d'arte, egli stesso era un pittore di riconosciuto valore, soprattutto come paesaggista e ricco colorista in soggetti floreali, legato alla tradizione lombarda del primo Novecento.

Dopo il deprecato dissesto che colpì la famiglia Candiani qualche decennio fa, l'arch. Paolino aveva lasciato la nostra città per passare gli ultimi suoi anni con i familiari in quel di Gorla Maggiore, ove purtroppo è deceduto l'altro ieri all'età di 83 anni. I funerali avranno luogo stamane alle 10,30 e pensiamo che sia doveroso da parte della città rendere omaggio alla salma di questo uomo che, per i meriti di tanta generosa operosità, nel 1960 venne insignito del titolo di Cittadino Benemerito.

Il nostro giornale, cui non nascose la sua stima anche attraverso collaborazioni, lo ricorda con particolare commozione e simpatia e porge ai familiari le più sentite espressioni di cordoglio.